

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

MORISANI, *segretario*, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere:

1^o) se sia a conoscenza dei gravi abusi e delle gravissime irregolarità amministrative commesse alla Commissione incetta cereali di Brescia dal 1917 a tutt'oggi, e in più riprese, da parecchi membri della stessa, e se non intenda provvedere a una nuova severa generale inchiesta che dall'esame e controllo dei rendiconti e delle pezze giustificative fin qui mandate dalla Commissione alle Autorità superiori centrali, passi ad indagare su tutta la gestione della Commissione in Brescia e provincia con particolare riguardo all'uso ed abuso degli autoveicoli; alle indennità riscosse dai vari membri della Commissione per preteso chilometraggio in automobile, motocicletta, bicicletta, cavallo e carrozza; alle spese di cancelleria, stampati e oggetti vari e alla effettiva destinazione degli stessi; alla destinazione dei campioni di grano, nonché del grano avariato e delle eccedenze di peso del grano stesso risultanti per cause note ed ignote nei vari magazzini della incetta;

2^o) se, essendo notorio che alcuni membri della Commissione sono attualmente sottoposti ad istruttoria dell'Autorità giudiziaria, non ritenga, in ottemperanza alle norme generali sugli impiegati di Stato, provvedere alla immediata sospensione dall'impiego e dallo stipeudio dei membri suddetti.

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto:

1^o) per sapere come possono vivere i quattro quinti degli appartenenti alla categoria degli ufficiali giudiziari con gli attuali irrisori minimi di stipendio che lo Stato loro garantisce, e che sono nella misura inferiori a quelli percepiti dai più umili addetti ai pubblici servizi;

2^o) per sapere poi come si concilia il fatto che agli effetti dei doveri, gli ufficiali giudiziari sono considerati come veri e propri impiegati dello Stato, applicando agli

stessi, in via disciplinare, le sanzioni stabilite dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati, mentre agli effetti dei diritti, come tali non sono considerati, negando ad essi (che in materia penale servono gratuitamente tutte le Amministrazioni statali), quella indennità di caroviveri che lo Stato impone sia concessa anche ai dipendenti delle provincie, dei comuni e delle Opere pie.

« Salvatori Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se e come i singoli Ministeri vadano applicando l'impegno assunto dal capo del Governo dinanzi alla Camera ed alla Nazione circa il riconoscimento di tutte le organizzazioni economiche, di classe, professionali, della resistenza e della cooperazione.

« Mastino, Manes, Baldassarre, Angioni, Ghislandi, Dell'Abate, Gasparotto, Rossini, Pancamo, Orano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1^o) se sia a conoscenza della circolare in data 9 giugno 1919, n. 5585, R. S. personale, diretta dal tenente generale Cassinis, comandante della divisione di Bologna, ai comandi di corpo, depositi e reparti autonomi stanziati in Bologna ed ai comandi dei presidi dipendenti, con la quale si davano istruzioni riguardanti le associazioni di ex-militari. Con essa, mentre si invitava a dare opera di ausilio piena e completa alle associazioni aventi carattere apolitico ed a coordinare in ogni modo, ma con azione occulta, quelle aventi carattere politico a base costituzionale, si invitava ancora a sorvegliare attentamente, a non appoggiare in alcun modo, anzi ad operare abilmente per disgregare quelle che informano la loro azione ad una propaganda avversa alle istituzioni;

2^o) se i criteri espressi in questa circolare corrispondano al concetto di neutralità politica che dovrebbe seguire l'esercito;

3^o) se egli li approva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grossi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla dimenticata esecuzione dei lavori del porto di Termoli, appaltati dal 10 giugno 1910, e